

ISCRIZIONI SCOLASTICHE

IN RISPOSTA A ALCUNI QUESITI POSTI, VI INOLTRIAMO LA NOTA PREDISPOSTA da Anfaa e CARE SULLE ISCRIZIONI SCOLASTICHE

Dal 9 al 30 gennaio 2023 è possibile effettuare le iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024 ed è importante sottolineare le prassi adatte per gli alunni e le alunne nelle fasi dell'affidamento "a rischio giuridico", del collocamento provvisorio e dell'affido preadottivo, tutte fasi iniziali del processo di adozione nazionale. Per questi bambini e bambine, ragazzi e ragazze è possibile **procedere all'iscrizione rivolgendosi direttamente alla segreteria della Scuola evitando** - per le necessarie ragioni di riservatezza - la procedura on line (nel caso dell'iscrizione alle prime classi).

Si riporta in merito quanto indicato dalle **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** e ripreso nelle **Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori della famiglia di origine:**

“...in ogni caso, poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è comunque consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione direttamente alla scuola prescelta.

Parimenti, la famiglia che adotta nazionalmente può dover affrontare lunghe fasi intermedie in cui i bambini e le bambine sono in affidamento “provvisorio” (anche chiamato affido o adozione a rischio giuridico) o in affidamento preadottivo.

In tali passaggi, la modalità di iscrizione online del minore che ancora mantiene i dati anagrafici originari, ma risulta allo stesso tempo presso il domicilio degli adottanti, pone un reale rischio di tracciabilità del minore stesso e della famiglia cui è stato assegnato. Non è un caso che, per evidenti motivi di riservatezza, il Tribunale per i Minorenni talvolta vieti espressamente di diffondere i dati del bambino.

Pertanto, come evidenziato dal MIUR nelle FAQ sull'iscrizione online 2014, anche in tali contesti “stante la particolare situazione, al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, l'iscrizione viene effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta”, quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online.”

È da sottolineare che quanto indicato nelle Linee di indirizzo vale anche quando la dicitura sia quella di **“collocamento provvisorio” o nei casi particolarissimi di affidamento familiare in cui è indispensabile mantenere la riservatezza sulla identità dell'affidato.** E' anche importantissimo sottolineare che per quel che riguarda la tutela dei dati nelle documentazioni, nel caso dei periodi che preludono il definirsi delle adozioni nazionali, va sempre ricordato quanto indicato dalle **Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati:**

“Per quel che riguarda le adozioni nazionali, la buona prassi è quella già praticata in Piemonte a seguito della nota prot. n. 4403 del 15-05-2011 dell'Ufficio Scolastico Regionale. Le scuole si limitano a prendere visione della documentazione, rilasciata dal Tribunale per i Minorenni nel caso di affido a fini adottivi, senza trattenerla nel fascicolo personale del minore. Analoga procedura va messa in atto per tutti gli altri documenti necessari per l'iscrizione o per il trasferimento ad altra scuola (ad

es. nulla-osta). Il Dirigente Scolastico inserisce dunque nel fascicolo del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione. Le segreterie, quindi, attivano modalità per cui i nomi dei bambini e delle bambine vengano trascritti nei registri di classe direttamente con i cognomi degli adottanti, facendo attenzione che non compaia il cognome di origine in alcun contesto."

È da sottolineare che quanto indicato valga anche quando la dicitura sia quella di "**collocamento provvisorio**".

NOTA a cura di Anfaa E CARE, gennaio 2023